



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Abitudine al fumo

periodo 2010-2013

Valle d'Aosta



L'abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronicodegenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura. A seconda del metodo usato, si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

Negli ultimi 40 anni la percentuale di fumatori negli uomini si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere in alcune Regioni valori paragonabili nei due sessi. Inoltre la percentuale di giovani che fumano risulta in aumento.

Abitudine al fumo di sigaretta – Valle d'Aosta - PASSI 2010-13 (n=1226)

	% (IC95%)
Non fumatori ¹	55,9 (53,1-58,6)
Fumatori ²	25,5 (23,- 27,9)
<i>in astensione</i> ³	1,2 (0,6- 1,8)
<i>occasionali</i> ⁴	0,7 (0,3-1,2)
<i>quotidiani</i> ⁵	23,4 (21,1- 25,8)
Ex –fumatori ⁶	18,7 (16,5- 20,8)

1 Non fumatore = soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

2 Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

3 Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi .

4 Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

5 Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

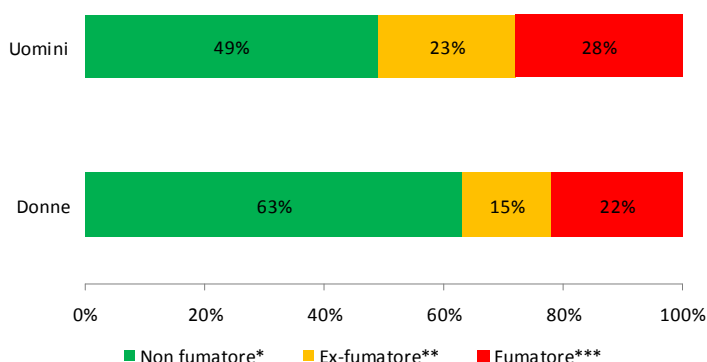
6 Ex fumatore = persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

Nel periodo 2010-13 in Valle d'Aosta, tra gli adulti di 18-69 anni, più della metà degli intervistati risulta non fumatore, circa il 19% è classificabile come ex fumatore e quasi il 26% come fumatore. Tra gli intervistati, coloro che hanno dichiarato di fumare tutti i giorni sono poco più del 23% e gli occasionali quasi l'1%.

Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

- In Valle d'Aosta, la percentuale di fumatori nel 2010-13 è del 25,5%.
- L'1,2% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono lo 0,7%.
- L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (28% versus 22%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (63% versus 49%).

Abitudine al fumo di sigaretta per sesso Valle d'Aosta - PASSI 2010-13 (n= 1226)



*Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

**Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi

***Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

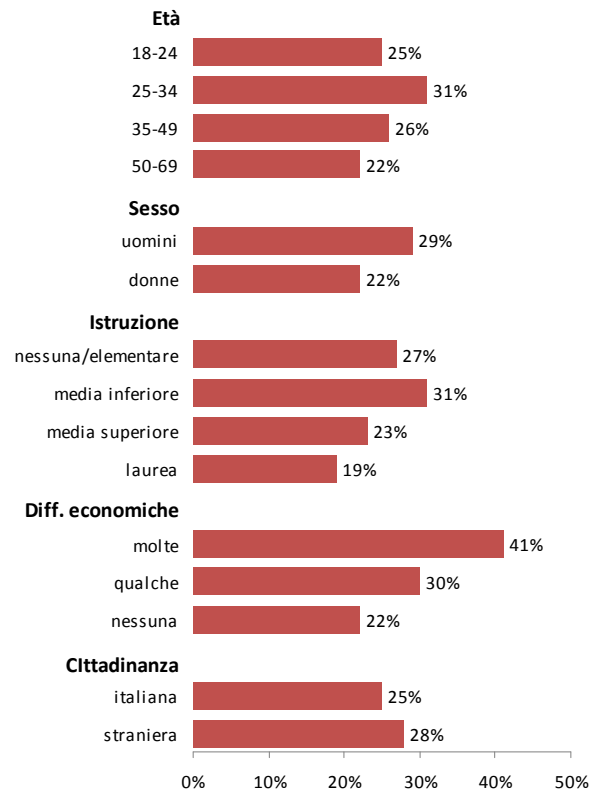
Quali sono le caratteristiche dei fumatori di sigaretta?

- L'abitudine al fumo risulta più alta nella fascia d'età tra 25 e 34 anni, mentre oltre i 50 anni la prevalenza diminuisce. Ancora persiste una forte differenza tra gli uomini (29%), rispetto alle donne (22%) anche se, rispetto al passato, i dati mostrano un aumento della percentuale di donne fumatrici. La prevalenza è più elevata tra le persone con livello di istruzione intermedio o basso, rispetto a quelle con istruzione superiore; l'abitudine al fumo aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media quasi 12 sigarette al giorno. Tra questi, il 24% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*).

Fumatori

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Valle d'Aosta 2010-13

Totale: 25,5% (IC 95%: 23,0%-27,9%)



Fumatori

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2010-13
Pool di asl: 28,0% (IC 95%: 27,7-28,3%)

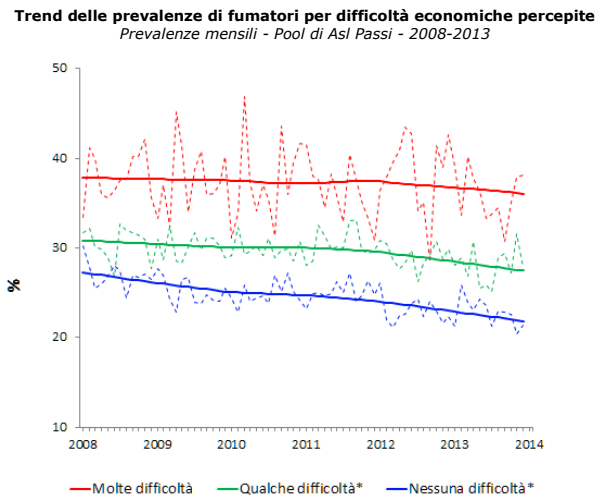
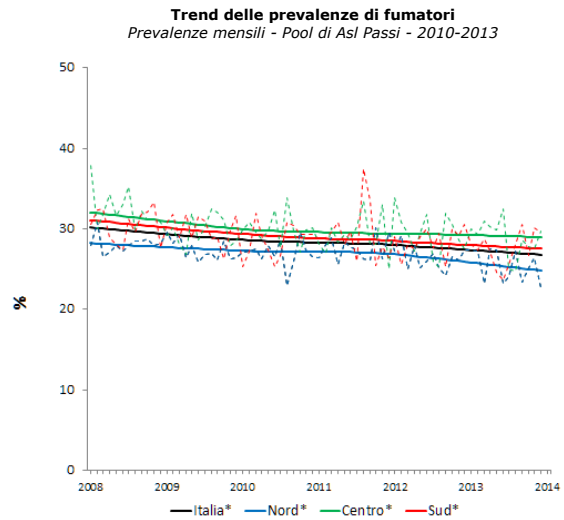


In Lombardia e Basilicata non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- A livello nazionale il 28% degli intervistati risulta fumatore (di cui l'1% è in astensione da meno di sei mesi), il 18% è da considerare ex fumatore e il 54% non fumatore.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 24% del Veneto al 31% di Umbria, Lazio e Campania.

Analisi di trend sul pool di ASL

- Tra il 2008 e il 2013 la prevalenza di fumatori si riduce significativamente di 3 punti percentuali passando dal 30% al 27% (-3,4% nel Nord, -3,1% al Centro e -3,5 % nel Sud). Non varia, tuttavia, la distanza fra le tre macro aree e, per l'intero periodo, le prevalenze più basse si osservano nell'Italia settentrionale, mentre quelle più alte nel Regioni centrali.
- L'analisi del trend temporale su i dati mensili, condotta stratificando per difficoltà economiche, rileva che la riduzione della quota di fumatori è significativa solo per i gruppi di persone più abbienti, mentre resta stazionaria nel gruppo di persone con molte difficoltà economiche (fra i quali peraltro la quota di fumatori è la più alta): tra il 2008 e il 2013, fra chi non ha alcuna difficoltà economica la quota di fumatori scende dal 27% al 22%, fra quelli con qualche difficoltà dal 31% a 27% e fra quelli con molte difficoltà resta stazionaria intorno al 37%. Inoltre aumentano le distanze tra i più e i meno abbienti e aumentano quindi le disuguaglianze sociali nella salute.



A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?

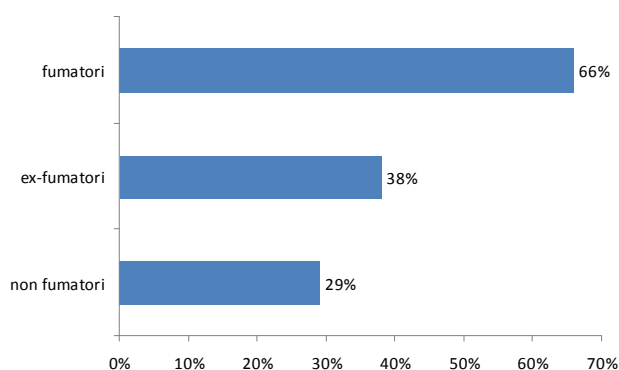
Attenzione degli operatori sanitari – Valle d'Aosta - PASSI 2010-13 (n= 963)

	% (IC95%)
Domanda del medico/operatore sull'abitudine al fumo ¹ (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo)	40,0 (36,9- 43,1)

- Il 40% degli intervistati ha dichiarato che un operatore sanitario si è informato sul comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare, è stato chiesto a:
 - il 66% dei fumatori
 - il 38% degli ex fumatori
 - il 29% dei non fumatori.

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo

Valle d'Aosta - PASSI 2010-13 (n=963)*



*Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo

Prevalenze per Regione di residenza – Pool di ASL 2010-13
Pool di Asl: 40,3% (IC95%: 40,0-40,7%)



In Lombardia e Basilicata non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- A livello nazionale, nel periodo 2010-13, la percentuale di persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo è del 40%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 26% della Basilicata al 59% della Sardegna.

A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?

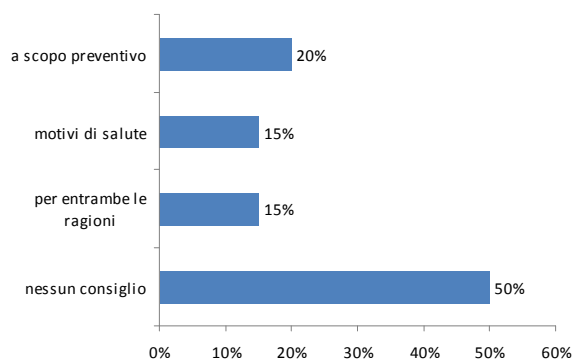
Attenzione degli operatori sanitari – Valle d'Aosta - PASSI 2010-13 (n= 224)

	% (IC95%)
Consiglio del medico operatore di smettere di fumare, ai fumatori attuali ¹ (% attuali fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare)	50,5 (44,0- 57,1)

- Tra i fumatori, circa il 50% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.
- Il consiglio è stato dato prevalentemente a scopo preventivo (20%).

Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione

Valle d'Aosta - Passi 2010-13 (n=224)*



* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2010-13
Pool di Asl: 52,1% (IC95%: 51,5-52,8%)



In Lombardia e Basilicata non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- A livello nazionale, nel 2010-13, la percentuale è risultata pari al 52% circa.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 36% della P.A. di Bolzano al 64% della Sardegna.

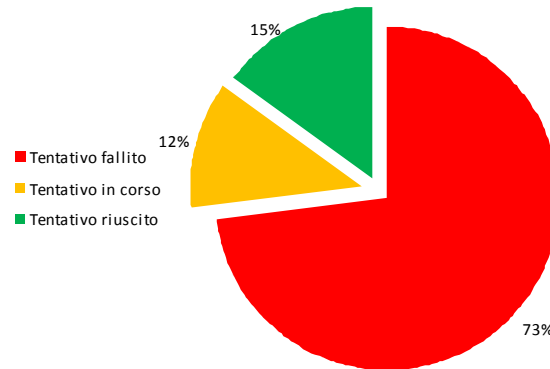
Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

Nel periodo 2010-13, tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, circa il 38% ha tentato di smettere.

Tra tutti coloro che hanno tentato:

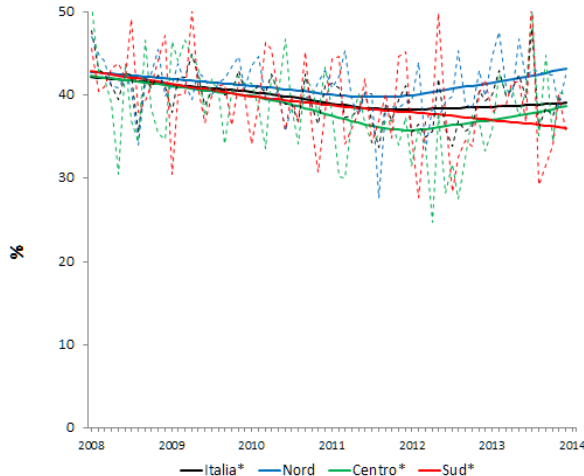
- il 73% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- il 12% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- il 15% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

% dell'esito del tentativo di smettere di fumare tra chi ha tentato negli ultimi 12 mesi
Valle d'Aosta - Passi 2010-13 (n=124)



Nel Pool di ASL PASSI 2010-13, il 39% ha tentato di smettere di fumare e tra questi l'82% ha fallito, il 10% stava ancora tentando al momento dell'intervista e l'8% è riuscito nel tentativo.

Analisi di trend sul pool di ASL



- La quota di fumatori che tentano di smettere di fumare si è ridotta significativamente dal 2008 al 2013 passando da 42% a 39%. Questa riduzione è a carico del Centro (-4%, in termini assoluti), ma soprattutto del Sud (-6,8%); al Nord non raggiunge la significatività statistica. Sembra ci sia stata un'inversione di tendenza dal 2012 sia per il Nord che per il Centro, che andrà studiata e verificata con i dati di sorveglianza dei prossimi anni.

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 90% l'ha fatto da solo, il 4% ha fatto uso di farmaci e l'1% ha partecipato a incontri o corsi.

Nel Pool di ASL PASSI 2010-13, il 93% degli intervistati che hanno tentato di smettere di fumare l'ha fatto da solo, il 3% ha fatto uso di farmaci e meno dell'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Fumo passivo

Fumo passivo – Valle d'Aosta - PASSI 2010-13 (n=1192)

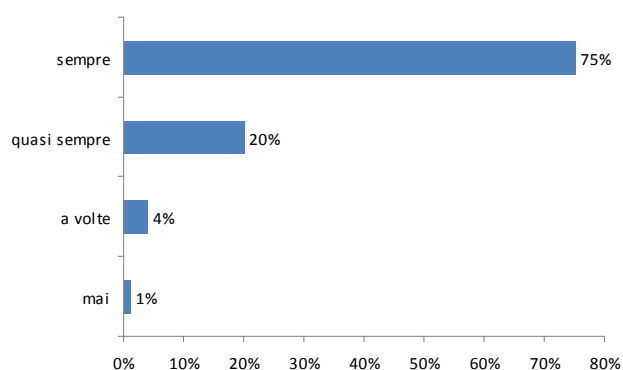
	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	95,7 (94,5- 96,9)
<i>sul luogo di lavoro</i>	94,3 (92,7- 95,9)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	78,3 (76,- 80,6)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori in famiglia	90,9 (87,6- 94,2)

Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

- Nel periodo 2010-13 il 94,6% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (75%) o quasi sempre (20%).
- Il 5% ha invece dichiarato che il divieto è rispettato raramente o mai.

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Valle d'Aosta – Passi 2010-13* (n=1188)



* intervistati che sono stati in locali pubblici negli ultimi 30 giorni

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze per Regione di residenza
Pool di ASL 2010-13: 89,0% (IC95%: 88,7%-89,3%)



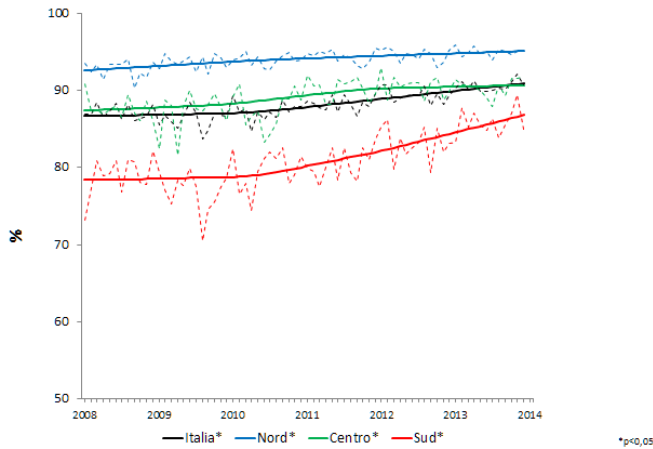
In Lombardia e Basilicata non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2010-13 il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nell'89% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 73% delle Asl della Calabria al 96% del Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e P.A. di Bolzano.

Analisi di trend sul pool di ASL

Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2013



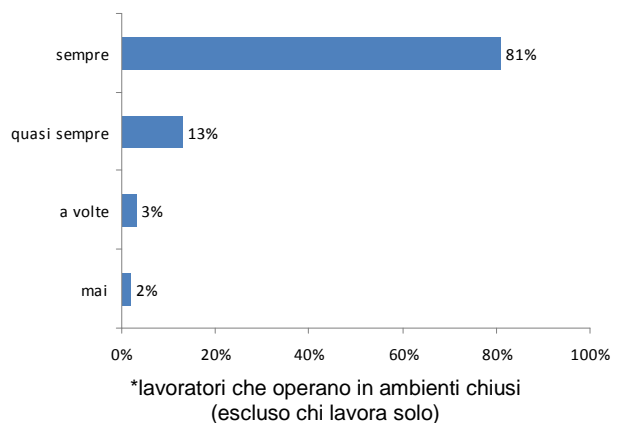
- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-13, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e per tutte e tre le macroaree: il valore medio di pool passa da 87% a 91%;
 - per il Nord da 93% a 96%
 - per il Centro da 86% a 90%
 - per il Sud da 77% a 85%.

Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati nel 2010-13, il 94% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (81%) o quasi sempre (13%).
- Il 5% ha dichiara che il divieto non è mai rispettato o lo è a volte.

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Valle d'Aosta – Passi 2010-13 (n= 806)*



Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per Regione di residenza
Pool di ASL 2010-13: 90,6% (IC95%: 90,3%-90,9%)



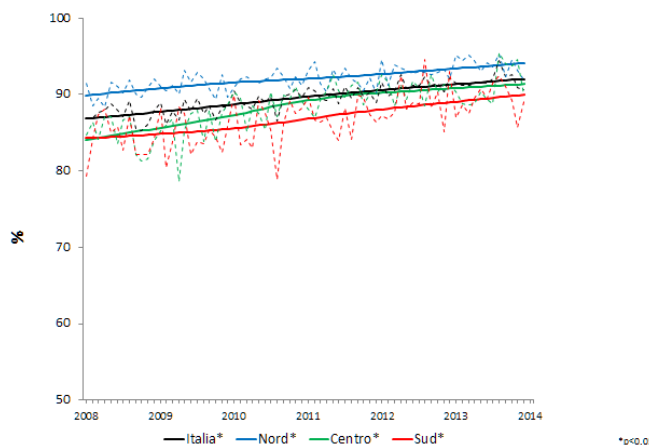
In Lombardia e Basilicata non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- A livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre nel 91% circa dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 77% delle Asl del Molise al 97% della P.A. di Bolzano.

Analisi di trend sul pool di ASL

Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2013



Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-13, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool passa da 87% a 92%,

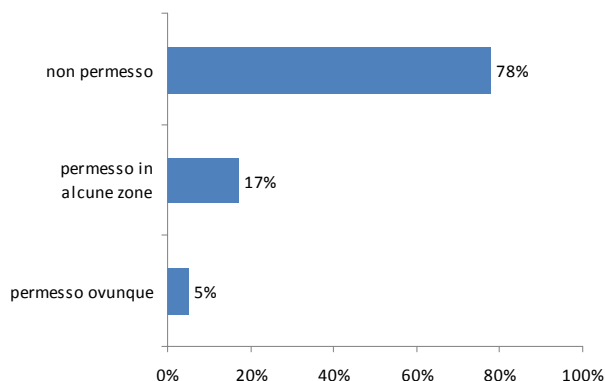
- per il Nord da 90% a 94%
- per il Centro 84% a 91%
- per il Sud 84% a 90%.

L'abitudine al fumo in ambito domestico

- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, in Valle d'Aosta, nel periodo 2010-13:
 - il 78% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
 - il 17% che si fuma in alcuni luoghi;
 - il 5% che si fuma ovunque.
- In caso di convivenza con minori di 15 anni il 91% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa.

Percezione del rispetto del divieto di fumo in ambito domestico

Valle d'Aosta - Passi 2010-13 (n=1222)



Divieto di fumo in casa

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13
Pool di Asl: 77,6% (IC95%: 77,3%-77,9%)



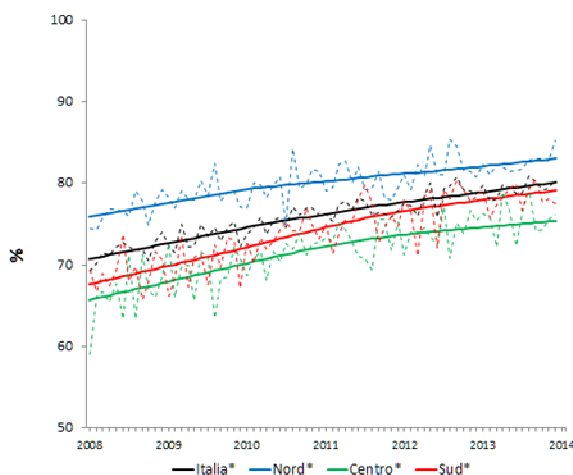
In Lombardia e Basilicata non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2010-13, il 78% circa degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (85% in presenza di minori di 15 anni).
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 71% delle Asl dell'Umbria al 90% per quelle del Veneto.

Analisi di trend sul pool di ASL

Trend del divieto di fumo in casa

Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2013



- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-13, a livello di pool di Asl, si osserva un aumento significativo della prevalenza del divieto di fumo in casa per tutte e tre le macroaree; il valore medio passa da 71% a 80%,
 - per il Nord da 76% a 83%
 - per il Centro da 66% a 74%
 - per il Sud da 67% a 78%.

Conclusioni

In Valle d'Aosta, nel periodo 2010-13, si stima che circa una persona su quattro sia classificabile come fumatore; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 18-49 anni.

Solo un fumatore su due ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un non accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle ASL regionali.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto da mantenere monitorato nel tempo.